

proposto, compresi gli oneri finanziari, gli studi, le progettazioni, l'acquisizione di beni e servizi necessari alla loro realizzazione.

La quota di cofinanziamento per ogni campo di intervento non potrà superare le percentuali dell'importo complessivo ed i valori riportati nella successiva tabella, mentre la restante quota sarà a carico del soggetto proponente.

MASSIMALI PER GLI INTERVENTI IN ATTUAZIONE DEL PIANO

Campi di intervento	Incentivi del piano	
	Cofinanziamento massimo ammissibile (€)	Percentuale massima di cofinanziamento (%)
<i>Interventi sulla rete stradale</i>		
(misure di cui alle lettere d, e, f del precedente art. 4)		
Comuni con carattere di area metropolitana (Palermo, Catania, Messina)	1.000.000	60
Comuni capoluogo e comuni con più di 30.000 abitanti	700.000	60
Comuni con meno di 30.000 abitanti	350.000	70
<i>Interventi sulla rete stradale</i>		
(misure di cui alle lettere c, d del precedente art. 4)		
Province con carattere di area metropolitana (Palermo, Catania, Messina)	1.500.000	60
Altre province	1.000.000	60
<i>Interventi sulla sicurezza stradale</i>		
(misure di cui alle lett. a, b, g, h, i, j del precedente art. 4)		
Province e comuni con carattere di area metropolitana (Palermo, Catania, Messina)	500.000	70
Comuni capoluogo e comuni con più di 30.000 abitanti	300.000	70
Comuni con meno di 30.000 abitanti	150.000	70

Nell'ipotesi di domande avanzate da raggruppamenti di amministrazioni provinciali o comunali, i limiti massimi di cofinanziamento e le corrispondenti percentuali saranno riferiti alla sommatoria degli abitanti di tutte le amministrazioni afferenti al raggruppamento.

Le risorse disponibili verranno attribuite in percentuale alle tre seguenti tipologie di intervento:

- 60% per gli interventi finalizzati a migliorare la sicurezza stradale sulla mobilità urbana (lettere d-e-f del precedente art. 4);
- 20% per gli interventi finalizzati a migliorare la sicurezza stradale sulla mobilità extraurbana (lettere c-d del precedente art. 4);
- 20% per gli interventi finalizzati a migliorare la sicurezza stradale in generale (lettere a-b-g-h-i-j del precedente art. 4).

Nell'ipotesi in cui si rendano disponibili risorse finanziarie, queste verranno utilizzate per finanziare le proposte previste nelle altre tipologie di intervento.

Il finanziamento verrà attribuito, quale limite di impegno quindicennale, per l'accensione di mutui, i cui criteri e le cui modalità sono indicati nel decreto n. 10539/TT emesso il 23 giugno 2003 dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nell'ambito della disponibilità complessiva assegnata alla Regione siciliana, pari a € 27.492.300,81, quale economia derivante dall'applicazione del Programma annuale di attuazione 2002 e del 2° Programma annuale di attuazione 2003 del P.N.S.S.

Le risorse finanziarie potranno essere utilizzate per spese in conto capitale al fine di realizzare le opere e le iniziative che saranno ammesse a finanziamento, compresi gli studi, le progettazioni e l'acquisizione di beni e servizi necessari alla loro completa realizzazione.

Art. 11

Clausole di autotutela

I soggetti destinatari del presente bando sono tenuti ad applicare le clausole di autotutela di cui al protocollo di legalità, sottoscritto dalla Regione siciliana in data 12 luglio 2005 con il Ministero dell'interno, l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, gli uffici territoriali del governo, l'I.N.P.S. e l'I.N.A.I.L.

Art. 12

Disposizioni finali

Il dipartimento non assume rapporti diretti con le imprese, i gruppi di lavoro, i professionisti, i fornitori di beni e di servizi ai quali il proponente affida la realizzazione di tutte o parte delle azioni comprese nella proposta di intervento.

Le eventuali convenzioni stipulate tra l'amministrazione ammessa a cofinanziamento ed imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni e di servizi dovranno espressamente prevedere, nei confronti dei medesimi, l'obbligo a conformarsi alle direttive del competente Ministero e del dipartimento e ad accettare le forme di controllo che gli stessi riterranno opportuno effettuare ai fini del miglior esito degli interventi.

Relativamente agli interventi che presuppongono la realizzazione di opere edilizie e infrastrutturali, la normativa di riferimento è quella contenuta nella legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, così come recepita dalle leggi regionali n. 7/02 e successive modifiche ed integrazioni.

Il dipartimento valuta, a mezzo esame istruttorio, l'ammissibilità delle eventuali variazioni comunicate dall'amministrazione assegnataria. In caso di accettazione delle variazioni, queste dovranno essere inserite nel quadro descrittivo di cui al punto 1 del precedente art. 8, unitamente ad una breve relazione tecnica.

Il quadro descrittivo, così aggiornato, dovrà essere parimenti comunicato al competente Ministero.

Qualora le variazioni ammesse comportino maggiori oneri, questi saranno ad esclusivo carico del proponente.

Laddove l'attuazione degli interventi ammessi a cofinanziamento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dalla tempistica, dai contenuti e dalle finalità indicati nella proposta ammessa al finanziamento, il dipartimento fissa un termine entro il quale l'amministrazione assegnataria del finanziamento deve provvedere ad eliminare tali difformità.

Decorso infruttuosamente detto termine, il dipartimento comunicherà formale diffida ad adempiere concedendo un ulteriore termine; trascorso anch'esso infruttuosamente, il dipartimento procede alla revoca del cofinanziamento, al fine di consentire l'interruzione del pagamento delle rate di mutuo ed il recupero delle somme versate.

La revoca del cofinanziamento comporta, per l'amministrazione assegnataria, l'obbligo di restituire al competente Ministero gli eventuali importi per i quali non esista giustificazione di spesa, maggiori dagli interessi legali.

Il bando e la relativa documentazione tecnica saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché sul seguente sito internet del dipartimento trasporti e comunicazioni: www.regione.sicilia.it/turismo/trasporti/ e sono disponibili presso il servizio 7° TR. "Sicurezza stradale".

I dati personali, di cui il dipartimento verrà in possesso, saranno trattati nel rispetto del "Codice in materia di protezione dei dati personali", introdotto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Allegato A

QUADRO DESCRITTIVO

Il "Quadro descrittivo" raccoglie, in termini sintetici, tutte le informazioni più rilevanti della proposta di intervento e della sua attuazione nel tempo ed elenca tutti gli elaborati (tecnici e amministrativi) che fanno parte della proposta di intervento.

Le informazioni riportate nel "Quadro descrittivo" consentono la creazione di un archivio base degli interventi per la sicurezza stradale promossi dal Piano nazionale della sicurezza stradale (P.N.S.S.) e dei risultati conseguiti.

La scheda relativa al "Quadro descrittivo" deve essere compilata separatamente per ciascuna proposta attinente alle diverse tipologie di intervento (a, b, c, d, e, f, g, h, i, j). Nel caso in cui la proposta attinente ad uno specifico campo di intervento comprenda più iniziative, occorre presentare, in aggiunta alla scheda riepilogativa, anche le schede specifiche per ogni singola iniziativa.

Al termine del documento sono riportate le definizioni e le istruzioni per la sua compilazione.

IDENTIFICATIVO DELLA PROPOSTA

Denominazione /...../.....(1)
Località(2)

RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO (3)

Amministrazione Ufficio
Nome e cognome
Tel. Fax e-mail

A) Attori

1) Soggetto proponente (4)

B) Stato ed evoluzione della sicurezza stradale (5)

1) Problematiche di riferimento e principali fattori di rischio

2) Riepilogo dei dati sull'incidentalità (6)

	Anno 2003 o 2004	Evoluzione 1999-2003 (2000-2004)		Tasso di:	Anno 2003 o 2004
		In numero	In % sul 1999-2000		
Incidenti				- Incidentalità	
Morti				- Mortalità	
Feriti				- Ferimento	

Fonte dei dati

C) Obiettivi, contenuti e risultati attesi

1) Obiettivi

2) Riferimenti alle diverse tipologie di intervento previste nei programmi annuali di attuazione 2002 e 2003 del P.N.S.S. (art. 4 del bando):

(barrare una o più caselle a seconda del tipo di intervento proposto)

a	Creazione di centri di pianificazione, programmazione, monitoraggio e gestione	<input type="checkbox"/>	f	Moderazione del traffico in area urbana	<input type="checkbox"/>
b	Redazione di piani provinciali della sicurezza stradale, di piani della sicurezza stradale urbana o di piani urbani del traffico o di piani urbani della mobilità	<input type="checkbox"/>	g	Diffusione e potenziamento del trasporto collettivo	<input type="checkbox"/>
c	Messa in sicurezza di tronchi e nodi delle strade extraurbane ad alto rischio	<input type="checkbox"/>	h	Azioni di formazione rivolte agli studenti, nonché di rafforzamento culturale ed educativo dirette agli adulti	<input type="checkbox"/>
d	Riqualificazione funzionale/adequamento della rete stradale e dei connessi impianti	<input type="checkbox"/>	i	Rafforzamento di campagne di informazione e di sensibilizzazione	<input type="checkbox"/>
e	Messa in sicurezza di tronchi e nodi delle strade urbane ad alto rischio	<input type="checkbox"/>	j	Incentivazione e sviluppo degli uffici di polizia locale	<input type="checkbox"/>

3) Descrizione sintetica delle azioni:

.....

.....

.....

4) Durata complessiva dell'intervento o degli interventi proposti (in mesi)

5) Collegamento a piani e/o programmi (elencare eventuali strumenti di pianificazione e programmazione che costituiscono riferimento diretto per gli interventi proposti)

.....

.....

.....

6) Coordinamento/integrazione con altre iniziative (indicare gli eventuali altri interventi con i quali si coordinano gli interventi proposti)

.....

.....

.....

7) Risultati attesi (sia in termini generali, sia in termini di miglioramento delle capacità di governo della sicurezza stradale, sia in termini di riduzione degli incidenti e della loro gravità)

.....

.....

.....

D) Profili tecnico-amministrativi

1) Livello di progettazione (cerchiare il numero appropriato) (7)

<i>Per quanto riguarda le opere</i>		<i>Per quanto riguarda altre misure</i>	
Preliminare	1	Generale o di massima	4
Definitivo	2	Operativo	5
Esecutivo	3		

2) Disponibilità di tutti gli atti preliminari e propedeutici (elencare tutti gli eventuali atti necessari propedeutici e indicare quali sono già stati acquisiti) (8)

2.1 acquisito: SI...../NO.....

2.2 acquisito: SI...../NO.....

2.3 acquisito: SI...../NO.....

2.4 acquisito: SI...../NO.....

3) Disponibilità dei fattori necessari per l'avvio degli interventi (9)

3.1 disponibile: SI...../NO.....

3.2 disponibile: SI...../NO.....

3.3 disponibile: SI...../NO.....

3.4 disponibile: SI...../NO.....

4) Atti di impegno (barrare la casella relativa e, in caso affermativo, indicare con quale numero è stata allegata copia dell'impegno) (10)

4.1	Impegno ad inserire l'opera nel programma ed a finanziare la quota a carico dell'Amministrazione, all'approvazione regionale del progetto (11)	NO	SI	All.:
4.2	Impegno della spesa per il progetto coerente con il P.N.S.S. e impegno a modificare il bilancio in caso di assegnazione di cofinanziamento (12)	NO	SI	All.:
4.3	Impegno di bilancio per la quota di costi non finanziati dal P.N.S.S.	NO	SI	All.:
4.4	Approvazione della proposta (e di tutti gli interventi che la costituiscono)	NO	SI	All.:
4.5	Sottoscrizione dell'accordo tra i soggetti proponenti	NO	SI	All.:
4.6	Dichiarazione di aggiuntività, di cui all'art. 8, punto 6, del bando	NO	SI	All.:
4.7	Dichiarazione di specificità, di cui all'art. 8, punto 6, del bando	NO	SI	All.:
4.8	Provvedimento di cui all'art. 8, punto 7, del bando	NO	SI	All.:
4.9	Dichiarazione di cui all'art. 8, punto 8, del bando	NO	SI	All.:
4.10	Eventuale relazione di cui all'art. 8, punto 9, del bando	NO	SI	All.:
4.11	Eventuale stralcio o eventuale delibera di cui all'art. 8, punto 10, del bando	NO	SI	All.:

E) Risorse impegnate per la realizzazione degli interventi

1) Costi dell'intervento (in euro)

Voce	Valore in €	% su tot.
Costi complessivi		
Quota richiesta di cofinanziamento a carico del P.N.S.S.		
Quota complessiva a carico del proponente		

2) Personale dedicato alla proposta di intervento suddiviso per livelli e profili

Settore	Livello			Totale
	Laureati	Diplomati	Altri	
Tecnici				
Amministrativi				
<i>Totale</i>				

3) Collaborazioni esterne

No / Si (in caso di risposta affermativa indicare, per ciascuna collaborazione, la denominazione del soggetto e il tipo di contributo fornito)

3.1 Denominazione

Tipo di prestazione

3.2 Denominazione

Tipo di prestazione

F) Strutture tecniche e di monitoraggio

1) Nell'amministrazione che presenta la proposta (o tra il raggruppamento di amministrazioni che presentano la proposta) è attiva una struttura tecnica dedicata alla sicurezza stradale:

1.1) SI (allegare relazione sintetica sulla struttura e sulle attività in corso o programmate)

1.2) NO, ma è tra gli interventi previsti dalla presente proposta (intervento indispensabile)

Se la struttura tecnica è operativa o sarà realizzata nell'ambito della proposta, indicare:

1.3) Collocazione (13) Assessorato:

Dipartimento:

1) Personale del centro di monitoraggio (o dedicato al monitoraggio):

Settore	Livello			Totale
	Laureati	Diplomati	Altri	
Tecnici				
Amministrativi				
<i>Totale</i>				

G) Fasi e tempi previsti dal programma di attività (14)

Indicazione dei tempi previsti per le fasi attuative dell'intervento.

	Durata dall'inizio (in giorni)	Data
<i>Per quanto riguarda le opere</i>		
Approvazione progetto preliminare		
Redazione progetto definitivo		
Approvazione progetto definitivo		
Redazione progetto esecutivo		
Inizio lavori		
SAL 1 Quota %.....		
SAL 2 Quota %.....		
SAL 3 Quota %.....		
Fine lavori		
<i>Per quanto riguarda altre misure</i>		
Redazione progetto operativo		
Inizio lavori		
SAL 1 Quota %.....		
SAL 2 Quota %.....		
SAL 3 Quota %.....		
Fine lavori		

H) Elenco riepilogativo dei documenti e degli atti

Documenti ed elaborati che costituiscono la presente proposta

Num.	Tipo di elaborato/documento
1	Domanda
2	Documentazione sul carattere aggiuntivo e specifico dell'intervento
3	Quadro descrittivo
4	Scheda delle condizioni che contribuiscono a determinare la priorità della proposta
5	Analisi generale dell'incidentalità
6	Progetto/i degli interventi previsti
7	Atti di impegno (elencarli tutti secondo quanto indicato nel precedente punto "D4")
8	Atto di nomina del responsabile del procedimento e/o del R.U.P., di cui all'art. 8, punto 7, del bando
9	Dichiarazione di cui all'art. 8, punto 8, del bando
10	Eventuale relazione di cui all'art. 8, punto 9, del bando
11	Eventuale stralcio o delibera di cui all'art. 8, punto 10, del bando

Data/...../.....

Firma del dirigente provinciale o comunale

.....

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELL'ALLEGATO A

N.B. Qualora lo spazio riservato per le indicazioni risultasse insufficiente, allegare una nota con un richiamo al quadro che integra.

Ad esempio, se l'elenco delle amministrazioni locali che costituiscono il soggetto proponente non entra nelle righe del modulo, compilare una nota con il riferimento "B1) Soggetto proponente". Allo stesso modo, qualora ve ne sia la necessità, è possibile ampliare o dettagliare qualsiasi informazione del quadro descrittivo.

(1) Codice di identificazione dell'intervento, formato dall'identità del soggetto capofila [sigla della provincia (due lettere)] e dal codice (numerico) ISTAT del comune, riportando il numero 00 qualora il soggetto proponente sia una provincia e, qualora il proponente abbia presentato più di una proposta, da un numero progressivo.

(2) Indicare la località oggetto di intervento o sulla quale ricadono gli effetti dell'intervento. Indicare la provincia (o le province), il comune (o i comuni) e, se il caso, altri riferimenti puntuali come la strada, la zona urbana, etc.

(3) Se il proponente è un raggruppamento, il responsabile del procedimento deve appartenere all'amministrazione capofila.

(4) Se il proponente è un raggruppamento, indicare in prima posizione il soggetto capofila e riportare di seguito l'elenco degli altri soggetti. Il soggetto proponente è formato da un raggruppamento quando più di una amministrazione locale condivide la definizione della proposta, la sua attuazione e gli oneri che ciò comporta, definendo i reciproci impegni in un atto formale (accordo di programma, intesa, convenzione, etc.).

(5) Le informazioni riportate in questo paragrafo costituiscono una estrema sintesi di quelle riportate nell'allegato C "Analisi generale dell'incidentalità".

(6) Riportare solo gli incidenti con morti o feriti. Qualora non fossero disponibili i dati al 2004 riportare quelli al 2003 e indicare l'evoluzione nel periodo 1999-2003. I dati di incidentalità devono essere riferiti al sito dell'intervento. Tale sito si identifica col tronco stradale o con l'area di intersezione, per gli interventi di cui alle lettere c, d, e, ed f, e con la viabilità provinciale e urbana, per gli interventi di cui alle lettere a, b, g, h, i ed j. La fonte dei dati deve fare riferimento alle statistiche ISTAT o ai rapporti di incidente redatti dagli organi di polizia.

(7) Il livello di progettazione per le opere è definito dalla legge n. 109/94 e successive modifiche. Per tutte le altre misure si considera generale o di massima la progettazione che indichi gli obiettivi, i caratteri generali dell'intervento, le risorse da impegnare, l'ordine di grandezza dei costi e dei tempi ma che necessita di ulteriori approfondimenti per poter realizzare con certezza l'intervento stesso.

(8) Ad esempio, nel caso di realizzazione di opere edilizie, potrebbe essere necessario l'atto per l'esproprio del suolo, nel caso di educazione alla sicurezza stradale nelle scuole è necessario un accordo con il responsabile dell'istituto scolastico, etc. Si dovranno dunque elencare tutti gli atti, gli accordi, i nulla-osta indispensabili per realizzare gli interventi e indicare quali sono già stati acquisiti dal proponente. Si noti che la compilazione di questo quadro comporta lo svolgimento di una accurata ricognizione del complesso degli atti che il proponente dovrà realizzare per poter avviare concretamente gli interventi proposti.

(9) Elencare tutti i fattori che dovranno essere impegnati per la realizzazione dell'intervento e specificare, per ciascuno di questi, se allo stato attuale se ne ha già la piena disponibilità. Naturalmente non sono da indicare i fattori e le condizioni che devono essere "prodotti" attraverso l'intervento proposto. Ad esempio, sempre nel caso di realizzazione di opere edilizie, potrebbe essere necessaria la piena disponibilità del suolo, nel caso della realizzazione di un centro di monitoraggio potrebbe essere necessaria la disponibilità di uno o più ambienti, di macchine, di strumenti software e di personale. Ovviamente se, nell'esempio appena citato, le macchine, il software e il personale debbono essere acquistati (macchine e software) o formato (personale) nell'ambito degli interventi previsti dalla proposta, non costituiranno un "fattore" dell'intervento ma un risultato dell'intervento stesso e, dunque, non saranno (non dovranno essere) disponibili per l'intervento ma saranno prodotti dall'intervento.

(10) Gli atti amministrativi indicati di seguito sono del tutto esemplificativi. Sarà il dipartimento a definire questo aspetto anche in relazione al tipo di procedura adottata.

(11) Per investimenti che riguardano un unico intervento.

(12) Per investimenti che riguardano un programma di interventi (o, comunque, interventi multipli) che può essere attuato per fasi, anche in relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie.

(13) Indicare l'Assessorato e l'ufficio o il dipartimento presso il quale è inquadrato il centro di monitoraggio.

(14) Questo quadro dovrà essere compilato sulla base delle previsioni di avanzamento dello stato dei lavori.

(15) Questa parte della scheda deve essere compilata ed inviata solo dopo la realizzazione dell'intervento perché è relativa al monitoraggio delle fasi attuative.

(16) Questo quadro dovrà essere compilato sulla base dell'effettivo avanzamento dello stato dei lavori.

Allegato B

PARAMETRI DI VALUTAZIONE IN AUSILIO ALLA PROCEDURA
PER LA DETERMINAZIONE DELLE PRIORITA' DELLE PROPOSTE RELATIVE AI PROGRAMMI ATTUATIVI
DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE

A) Rilevanza della proposta

Per tener conto dello stato dell'incidentalità stradale e per individuare le situazioni ad alto rischio è necessario avere dati inerenti al numero di morti e di feriti per incidenti stradali. La gravità degli incidenti, in termini di decessi e di ferimenti, determina un differente costo per la collettività: il costo sociale è pertanto direttamente correlato alle conseguenze più o meno gravi subite dalle persone coinvolte nell'incidente.

Per tener conto di questo fattore, si è considerato il parametro relativo al danno sociale determinato dagli incidenti stradali, parametro proporzionale al numero di morti e di feriti e valutato applicando un costo differente per decessi e per ferimenti.

La scheda relativa all'allegato B deve essere compilata separatamente per ciascuna proposta attinente ai diversi campi di intervento (a, b, c, d, e, f, g, h, i, j). Nel caso in cui la proposta attinente ad uno specifico campo di intervento comprenda più iniziative, occorre presentare, in aggiunta alla scheda riepilogativa, anche le schede specifiche per ogni singola iniziativa.

A1. Entità del danno sociale

Il numero di morti e di feriti deve fare riferimento al quinquennio 1999-2003 oppure al quinquennio 2000-2004 e agli incidenti occorsi sul sito (interventi di cui alle lettere c, d, e, f) o sulla viabilità urbana o provinciale (interventi di cui alle lettere a, b, g, h, i, j).

Tabella A1.a

<i>Mobilità locale extraurbana (c, d)</i> <i>Mobilità urbana e di ingresso/uscita dalle aree urbane (e, f)</i>			
Danno sociale inerente all'area di intersezione o al tronco stradale oggetto d'intervento			
Riferimento	Parametro	Modalità di calcolo	Valore (€)
A1	Numero di incidenti con morti e/o feriti	—	
A2	Numero di morti	—	
A3	Numero di feriti	—	
A4	Costo sociale morti (€)	—	1.394.400
A5	Costo sociale feriti (€)	—	39.900
A6	Danno sociale morti	A2*A4	
A7	Danno sociale feriti	A3*A5	
A8	Totale danno sociale	A6+A7	

Fonte dei dati

Tabella A1.b

<i>Sicurezza stradale in generale (a, b, g, h, i, j)</i>			
Danno sociale inerente all'ambito amministrativo o territoriale interessato dall'intervento (rete stradale di competenza del comune/ comuni, provincia o porzioni definite di questi)			
Riferimento	Parametro	Modalità di calcolo	Valore (€)
A1	Numero di incidenti con morti e/o feriti	—	
A2	Numero di morti	—	
A3	Numero di feriti	—	
A4	Costo sociale morti (€)	—	1.394.400
A5	Costo sociale feriti (€)	—	39.900
A6	Danno sociale morti	A2*A4	
A7	Danno sociale feriti	A3*A5	
A8	Totale danno sociale	A6+A7	

Fonte dei dati

A2. Situazioni di massimo rischio

Le situazioni di alto rischio sono quelle che fanno registrare le più elevate quantità di vittime ed il numero maggiore di incidenti a parità di popolazione o di estesa stradale o di traffico, ecc.

Tabella A2.a

<i>Mobilità locale extraurbana (c, d)</i> <i>Mobilità urbana e di ingresso/uscita dalle aree urbane (e, f)</i>	
Rapporto tra il danno sociale (tabella A1.a, riferimento A8) e l'estesa chilometrica del tronco stradale oggetto dell'intervento	
Estesa chilometrica del tronco stradale oggetto d'intervento [km]	
Danno sociale/estesa chilometrica	
Rapporto tra il numero di incidenti (tabella A1.a, riferimento A1) e l'estesa chilometrica del tronco stradale oggetto dell'intervento	
Estesa chilometrica del tronco stradale oggetto d'intervento [km]	
Numero di incidenti/estesa chilometrica	
Danno sociale (tabella A1.a, riferimento A8) riferito all'intersezione stradale oggetto dell'intervento	
Danno sociale relativo all'intersezione oggetto dell'intervento	
Numero di incidenti (tabella A1.a, riferimento A1) riferito all'intersezione stradale oggetto dell'intervento	
Numero di incidenti relativo all'intersezione oggetto dell'intervento	

Tabella A2.b

<i>Sicurezza stradale in generale (a, b, g, h, i, j) - Tasso di incidentalità rispetto alla popolazione</i>	
Rapporto tra il danno sociale (tabella A1.b, riferimento A8) e la popolazione, inerenti alla provincia o al/i comune/i territorialmente interessati dall'intervento o porzioni definite di questi	
Popolazione (numero di abitanti)	
Danno sociale pro capite (danno sociale/popolazione)	
Rapporto tra numero di incidenti (tabella A1.b, riferimento A1) e la popolazione, inerenti alla provincia o al/i comune/i territorialmente interessati dall'intervento o porzioni definite di questi	
Popolazione (numero di abitanti)	
Tasso di incidentalità (incidenti/popolazione)	

Tabella A2.c

<i>Sicurezza stradale in generale (a, b, g, h, i, j) - Tasso di incidentalità rispetto all'estesa chilometrica</i>	
Rapporto tra il danno sociale (tabella A1.b, riferimento A8) e l'estesa chilometrica, inerenti alla provincia territorialmente interessata dall'intervento o porzioni definite di questi	
Estesa chilometrica (km)	
Danno sociale/estesa chilometrica	
Rapporto tra numero di incidenti (tabella A1.b, riferimento A1) e l'estesa chilometrica inerenti alla provincia territorialmente interessati dall'intervento o porzioni definite di questi	
Estesa chilometrica (km)	
Tasso di incidentalità (incidenti/100 km.)	

A3. Capacità dell'intervento di contrasto all'incidentalità

A3.1 Coerenza interna e con gli indirizzi del P.N.S.S.

Occorre definire il campo/i d'intervento oggetto della domanda e descriverne brevemente le caratteristiche e l'efficacia.

<i>Campo di intervento: a) Creazione di centri di pianificazione, programmazione, monitoraggio e gestione</i>		
Descrizione intervento	Costo intervento	Efficacia intervento [a1/(A8 tab. A1.b)]
a1		
<i>Campo di intervento: b) Redazione di piani provinciali della sicurezza stradale, di piani della sicurezza stradale urbana etc.</i>		
Descrizione intervento	Costo intervento	Efficacia intervento [(a2)/(A8 tab. A1.a)]
a2		
<i>Campo di intervento: c) Messa in sicurezza di tronchi e nodi delle strade extraurbane ad alto rischio</i>		
Descrizione intervento	Costo intervento	Efficacia intervento [(a2)/(A8 tab. A1.a)]
a3		
<i>Campo di intervento: d) Riqualficazione funzionale/adeguamento della rete stradale e dei connessi impianti</i>		
Descrizione intervento	Costo intervento	Efficacia intervento [(a3)/(A8 tab. A1.b)]
a4		
<i>Campo di intervento: e) Messa in sicurezza di tronchi e nodi delle strade urbane a massimo rischio</i>		
Descrizione intervento	Costo intervento	Efficacia intervento [(a4)/(A8 tab. A1.a)]
a5		

ANALISI GENERALE DELL'INCIDENTALITA'

A. Stato ed evoluzione della sicurezza stradale**A.1. Aspetti generali**

Brevi cenni sulle caratteristiche generali del territorio comunale/provinciale ove si inserisce la proposta di intervento per quanto riguarda:

- a) la popolazione residente e la sua evoluzione nell'ultimo quinquennio;
- b) la struttura socio-economica, evidenziando in particolare l'eventuale presenza di oscillazioni stagionali di popolazione e traffico dovute al turismo;
- c) l'organizzazione territoriale;
- d) la mobilità (indicando, se noti, i flussi di traffico);
- e) il sistema delle infrastrutture viarie (indicando l'estesa stradale).

A.2. Incidentalità: dati quantitativi

Saranno da utilizzare i dati degli incidenti con morti o feriti relativi alla rete stradale comunale, altrimenti quelli relativi alla rete stradale provinciale di riferimento per gli interventi di cui alle lettere a, b, g, h, i, j. Riportare i dati quantitativi specifici dell'area oggetto dell'intervento di cui alle lettere c, d, e ed f (tronco stradale o area di intersezione). Dichiarare la fonte dei dati (ISTAT, rapporti di polizia, ...).

A.2.1 Stato dell'incidentalità all'anno più recente (2003 o 2004)

Dati quantitativi sul numero di incidenti, morti e feriti e sul tasso di mortalità (morti/popolazione x 100.000) e di ferimento (feriti/popolazione x 100.000).

A.2.2 Evoluzione nell'ultimo quinquennio

Riportare i dati e l'evoluzione del numero di incidenti, morti e feriti nel periodo 1999-2003 (o 2000-2004) e dei tassi di mortalità e di ferimento.

A.2.3 Disaggregazioni territoriali significative (eventuale)

Eventuale disaggregazione territoriale dei dati sull'incidentalità, con particolare riferimento agli ambiti specifici di applicazione degli interventi.

A.2.4 Aspetti particolari (eventuale)

Descrizione di eventuali aspetti particolari e specifici, di interesse ai fini della proposta di intervento.

A.3. Incidentalità: elementi qualitativi

Elementi qualitativi utili per analizzare lo stato e l'evoluzione dell'incidentalità, con particolare riferimento all'individuazione delle zone e delle componenti di traffico a rischio.

B. Fattori di rischio e possibili linee di superamento**B.1. Individuazione dei principali fattori di rischio**

Analisi degli elementi quantitativi e qualitativi al fine di costruire un quadro generale della sicurezza stradale e della sua evoluzione e, soprattutto, al fine di individuare i più rilevanti fattori di rischio.

B.2. Possibili linee di contrasto dei fattori di rischio

In relazione ai risultati di cui al punto precedente si cercherà di individuare le principali linee di intervento che potrebbero contrastare efficacemente i fattori di rischio (e in prospettiva eliminarli del tutto), avendo cura di evidenziare in che modo la proposta di intervento concorre alla realizzazione di tali linee di intervento.

C. Proposta e sue motivazioni**C.1. Breve descrizione dell'intervento e dei motivi che hanno condotto alla sua scelta**

Breve descrizione della proposta di intervento (in coerenza con quanto indicato nel "Quadro descrittivo"), con particolare riferimento alla collocazione della proposta rispetto allo stato della sicurezza stradale, ai principali fattori di rischio, agli interventi in materia di sicurezza stradale adottati nel precedente periodo.

D. Contesto tecnico e interventi nel precedente quinquennio**D.1. Strutture tecniche**

Breve descrizione delle strutture tecniche che si occupano di mobilità, rete viaria e sicurezza stradale, indicandone l'organico e le competenze.

D.2. Stato delle conoscenze sulla sicurezza stradale

Indicare se l'amministrazione dispone di studi sul traffico e sulla sicurezza stradale e, in caso affermativo, descriverne brevemente i contenuti e l'uso che ne è stato fatto.

D.3. Strumenti di pianificazione/programmazione

Indicare se l'amministrazione ha predisposto piani o programmi riguardanti il sistema della mobilità su strada e/o la sicurezza stradale. In caso affermativo fornire una breve descrizione.

D.4. Interventi nel campo della sicurezza stradale

Indicare se nell'ultimo quinquennio sono stati realizzati interventi nel campo della sicurezza stradale e in caso affermativo descrivere brevemente le iniziative e i risultati in termini di evoluzione della sicurezza stradale.

Data

Firma del dirigente provinciale o comunale

.....

Allegato D

**MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLA GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI E DELLE ATTIVITÀ PRIORITARIE
RELATIVE AI PROGRAMMI ATTUATIVI DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE**

Il quadro valutativo è articolato nei quattro parametri di valutazione già definiti nell'allegato B:

- A) rilevanza della proposta sia in relazione all'entità del rischio e delle vittime, sia in relazione alla capacità dell'intervento di ridurre il livello di rischio e l'entità delle vittime;
- B) rafforzamento delle capacità di governo della sicurezza stradale;
- C) completezza dell'intervento e sua integrazione in una strategia (piano o programma) complessiva per migliorare la sicurezza stradale;
- D) tempestività dell'intervento.

1. Punteggio massimo attribuibile in funzione del campo d'intervento

Criteri di valutazione	Modalità di computo	Valori massimi dei punteggi
A) <i>Rilevanza della proposta</i>	(A1+A2) x A3	45
A1) Entità del danno sociale	A1	20
A2) Situazioni di massimo rischio	A2	25
A3) Capacità di contrasto dell'intervento proposto	A3.1+A3.2+A3.3	100%
A3.1) Coerenza interna con gli indirizzi del P.N.S.S.	A3.1	30%
A3.2) Garanzia di durata nel tempo	A3.2	40%
A3.3) Riduzione attesa delle vittime	A3.3	30%
B) <i>Rafforzamento delle capacità di governo</i>	B1+B2	20
B1) Presenza, rafforzamento, costituzione struttura tecnica dedicata alla sicurezza stradale	B1	10
B2) Presenza, rafforzamento, costituzione di un centro di monitoraggio della sicurezza stradale	B2	10
C) <i>Strategia generale di miglioramento della sicurezza stradale</i>	C1+C2	20
C1) Inserimento in un piano/programma di miglioramento della sicurezza stradale	C1	10
C2) Completezza del partenariato tra amministrazioni e organismi pubblici e privati	C2	10
D) <i>Tempestività</i>	D1+D2+D3	15
D1) Livello della progettazione	D1	10
D2) Completezza degli atti amministrativi	D2	2,5
D3) Disponibilità di tutti i fattori necessari	D3	2,5
<i>Punteggio massimo complessivo</i>	A+B+C+D	100

2. Strategie attuative

E' possibile delineare una linea d'azione e stabilire un peso in termini d'efficacia nelle tre aree di intervento (I, II, III), nel rispetto dei principi e dei riferimenti del P.N.S.S. La seguente tabella definisce la maggiore o minore propensione al raggiungimento degli obiettivi del P.N.S.S. in relazione anche alle dimensioni dell'ambito territoriale interessato.

Intervento/Attività		Province, comuni capoluogo e comuni con più di 30.000 abitanti		Comuni con meno di 30.000 abitanti e più di 10.000		Comuni con meno di 10.000 abitanti	
		Peso	Area di intervento	Peso	Area di intervento	Peso	Area di intervento
a	Creazione di centri di pianificazione, programmazione, monitoraggio e gestione	0.45	I	0.35	I	0.25	I
b	Redazione di piani provinciali della sicurezza stradale, di piani della sicurezza stradale urbana etc.						
c	Messa in sicurezza di tronchi e nodi delle strade extraurbane a massimo rischio	0.35	II	Interventi/attività non previste		Interventi/attività non previste	
d	Riqualificazione funzionale/adequamento della rete stradale e dei connessi impianti						
e	Messa in sicurezza di tronchi e nodi delle strade urbane a massimo rischio						
f	Moderazione del traffico in area urbana			0.45	II	0.55	II
g	Diffusione e potenziamento del trasporto collettivo	0.20	III	0.20	III	0.20	III
h	Azioni di formazione rivolte agli studenti, nonché di rafforzamento culturale ed educativo dirette agli adulti						
i	Rafforzamento di campagne di informazione e di sensibilizzazione						
j	Incentivazione e sviluppo degli uffici di polizia locale						

3. Determinazione degli interventi e delle attività prioritarie e definizione della relativa graduatoria

Il fattore globale della proposta si determina sommando i valori del punteggio medio ottenuto su ciascuna area di intervento (I, II, III) moltiplicato per il rispettivo peso.

Ai fini della graduatoria, il punteggio finale di ogni singolo intervento/attività si determina moltiplicando il punteggio complessivo, ottenuto in base alla tabella 1 (allegato D), per il fattore globale della proposta.

Verranno poi definite la graduatoria di merito e le attività prioritarie da finanziarsi.

Allegato E

SCHEMA/TIPO DI CONVENZIONE TRA IL DIPARTIMENTO TRASPORTI E COMUNICAZIONI
E L'AMMINISTRAZIONE (O RAGGRUPPAMENTO DI AMMINISTRAZIONI) PROPONENTE

Convenzione

L'anno, il giorno del mese di, in Palermo presso la sede del dipartimento trasporti e comunicazioni, via Emanuele Notarbartolo n. 9

tra

il dipartimento trasporti e comunicazioni dell'Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti (codice fiscale 80012000826) – che, per brevità, verrà in seguito denominato il dipartimento – in persona del dirigente del servizio 7° "Sicurezza stradale", che interviene al presente atto in forza di, elettivamente domiciliato per la carica presso la sede del dipartimento

e

la provincia o il comune di (codice fiscale) – che, per brevità, verrà in seguito denominato l'amministrazione proponente – in persona di, n.q. di, il quale interviene al presente atto in forza di

premesso

- che l'art. 32 della legge n. 144/99 ha istituito il Piano nazionale della sicurezza stradale;
- che il CIPE, con delibera n. 100/2002 del 29 novembre 2002, ha approvato sia il Piano nazionale della sicurezza stradale. Azioni prioritarie, sia il Programma annuale di attuazione 2002;
- che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con D.M. n. 938 del 2 dicembre 2002, ha ripartito i fondi per la realizzazione di interventi in attuazione del suddetto programma attuativo del P.N.S.S.;
- che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con D.M. n. 3482 del 12 dicembre 2002, ha impegnato i fondi necessari per l'attivazione dei suddetti interventi;

- che il CIPE, con delibera n. 81/2003 del 13 novembre 2003, ha approvato, altresì, il 2° Programma annuale di attuazione 2003 del Piano nazionale della sicurezza stradale;
- che, con decreto ministeriale n. 4549 del 22 dicembre 2003, sono stati ripartiti i fondi per la realizzazione di interventi in attuazione del secondo programma attuativo del P.N.S.S.;
- che, con decreto dipartimentale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 316 del 19 febbraio 2004, sono stati impegnati i fondi necessari per l'attivazione dei suddetti interventi;
- che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha stabilito, con nota prot. n. 10539/TT del 23 giugno 2003, i criteri e le modalità per la procedura relativa all'accensione dei mutui da parte degli enti legittimati;
- che, con D.D.S. n. /Serv. 7° Tr. del (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte prima, n. del), è stato approvato il bando pubblico di selezione per l'attuazione del 1° e del 2° programma del P.N.S.S.;
- che il dirigente dell'amministrazione proponente, con nota prot. n. del, ha presentato la proposta denominata ".....", comprendente i seguenti interventi:, di cui all'... letter..... dell'art. 4 del bando;
- che, con decreto dirigenziale n. del, è stata istituita la commissione di valutazione tecnica dei progetti e dell'individuazione delle priorità tra le proposte ammissibili, ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti relativi alla realizzazione degli interventi previsti dai "Programmi annuali di attuazione 2002 e 2003 del Piano nazionale della sicurezza stradale. Azioni prioritarie";
- che il dipartimento, con D.D.G. n. /Serv. 7° Tr. del (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte prima, n. del), ha approvato la graduatoria e definito l'elenco delle proposte di intervento ammesse al cofinanziamento;
- che tra le domande di intervento ammesse al cofinanziamento figura quella presentata dall'amministrazione proponente, che prevede un cofinanziamento di € a valere sui fondi destinati al finanziamento delle succitate proposte di intervento;
- che, con nota prot. n. del, l'amministrazione proponente ha trasmesso copia del/i progetto/i esecutivo/i e relativa/e delibera/e di n. del di approvazione;
- che il/i succitato/i progetto/i risulta/no conforme/i ai principi indicati dai programmi annuali d'attuazione 2002 e 2003 del P.N.S.S., in quanto attinente/i ai campi d'intervento individuati dall'art. 4, letter..... del bando;

Tutto ciò premesso

Le parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Normativa di riferimento

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, le parti, relativamente agli interventi che presuppongono la realizzazione di opere, fanno riferimento a tutta la normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Le premesse, la proposta progettuale e la scheda descrittiva della proposta di intervento fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2

Denominazione e contenuti della proposta di intervento

Il dipartimento affida all'amministrazione proponente l'attuazione della proposta denominata «.....».

Art. 3

Interventi finanziati, onere complessivo e cofinanziamento

Della superiore proposta sono risultati finanziabili i seguenti interventi:, di cui all'... letter..... dell'art. 4 del bando.

L'onere complessivo per la realizzazione della proposta di intervento è stato determinato dall'amministrazione proponente in €, di cui € a carico del P.N.S.S.

L'importo complessivo del cofinanziamento a carico del P.N.S.S. è determinato, secondo la graduatoria approvata con D.D.G. n. /Serv. 7° Tr. del, in €

Art. 4

Monitoraggio

Nell'attuazione della presente convenzione il dipartimento provvede:

- a) all'approvazione del programma operativo delle attività da realizzare nell'ambito della proposta di intervento;
- b) a monitorare il rispetto del cronoprogramma di cui alla lettera a).

In relazione all'azione di monitoraggio di cui sopra, l'amministrazione proponente provvederà a rendere disponibile tutta la documentazione utile per il monitoraggio, a consentire sopralluoghi nelle sedi ove si svolgono attività inerenti alla proposta di intervento, a rendere disponibile il personale necessario per consentire le verifiche e le analisi di cui sopra.

Art. 5

Erogazioni del cofinanziamento

Il cofinanziamento relativo alla proposta di intervento, di cui al precedente art. 2, verrà erogato con le modalità espressamente previste dalle condizioni generali allegate al contratto di prestito che verrà stipulato tra l'amministrazione proponente e

Art. 6

Diffusione dei risultati

I diritti di paternità intellettuale e di esclusiva, salvo casi particolari e specifici, sono posti congiuntamente in capo al dipartimento e all'amministrazione proponente e il loro sfruttamento dovrà svolgersi in modo concordato.

Al fine di favorire la diffusione dei risultati della sperimentazione realizzata attraverso le proposte di intervento, il dipartimento provvede:

- a) alla pubblicazione dei risultati più significativi conseguiti tramite gli interventi posti in essere;
- b) all'organizzazione di conferenze, seminari e analoghe iniziative alla cui realizzazione partecipa l'amministrazione proponente.

L'amministrazione proponente collaborerà alla pubblicizzazione e diffusione dei risultati mettendo a disposizione materiali e documenti riguardanti i risultati conseguiti tramite gli interventi e gli effetti diretti e indiretti da questi determinati sul versante della sicurezza stradale.

Art. 7

Variazioni

Fatti e circostanze noti all'amministrazione proponente, atti a determinare condizioni per variazioni della proposta, dovranno essere comunicati, a mezzo di lettera raccomandata, dall'amministrazione proponente al dipartimento.

Il dipartimento, valutata l'ammissibilità delle variazioni a mezzo di esame istruttorio, adotterà il provvedimento di variante comunicandolo a mezzo di raccomandata all'amministrazione proponente.

Qualora tali variazioni comportino maggiori oneri, questi saranno sostenuti ad esclusivo carico e cura dell'amministrazione proponente.

Relativamente agli interventi di opere edilizie, eventuali varianti in corso d'opera saranno regolate dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Art. 8

Collaudo delle eventuali opere

Per le attività che comportano la realizzazione di opere, si procederà al collaudo sulla base della vigente normativa in materia di lavori pubblici.

Tutti gli oneri relativi alle operazioni di collaudo, sia in corso d'opera che finale, sono a totale carico dell'amministrazione proponente.

Art. 9

Termini per la risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità, di cui alla presente convenzione e relativi allegati, l'amministrazione proponente ha l'obbligo di eliminare le cause di tale difformità entro un termine che, a mezzo di lettera raccomandata, sarà comunicato dal dipartimento.

Trascorso infruttuosamente detto termine, il dipartimento si riserva la facoltà di revocare il cofinanziamento al fine di consentire l'interruzione del pagamento delle rate di mutuo ed il recupero delle somme versate, previa diffida ad adempiere entro un ulteriore termine, anch'esso comunicato a mezzo di lettera raccomandata.

Trascorso inutilmente l'ulteriore termine concesso all'amministrazione proponente, la presente convenzione è risolta di diritto.

La risoluzione della convenzione comporta l'obbligo per l'amministrazione proponente di restituire gli eventuali importi da essa corrisposti per i quali non esistano giustificazioni di spesa, con la maggiorazione degli interessi legali.

Art. 10

Rapporto tra il contraente e terzi

Qualora, nell'esecuzione delle azioni comprese nella proposta di intervento, l'amministrazione proponente si avvalga di imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, questi opereranno sotto la sua direzione e responsabilità e con essi il dipartimento non assume rapporti diretti.

Eventuali, particolari convenzioni tra l'amministrazione proponente e imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere, nei confronti dei medesimi, l'obbligo di conformarsi alle direttive generali e specifiche del dipartimento e di accettare forme di controllo che quest'ultimo riterrà opportuno effettuare ai fini del migliore esito degli interventi.

L'amministrazione proponente esonera e tiene indenne il dipartimento da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa derivare nei confronti di terzi.

Art. 11

Definizione delle controversie

La risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'esecuzione della presente convenzione è disciplinata dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici.

Art. 12

Registrazione ed esecutività della convenzione

La presente convenzione viene redatta in duplice esemplare.

Le spese di registrazione, ai fini fiscali, di tutti gli atti contrattuali sono a completo carico e cura dell'amministrazione proponente.

La presente convenzione è impegnativa per l'amministrazione proponente dal momento della stipula, mentre lo sarà per il dipartimento dalla data di emanazione del relativo decreto di approvazione.

Palermo, li

Il dipartimento

L'amministrazione proponente

.....

.....

Allegato F

DOMANDA TIPO NEL CASO DI SINGOLA AMMINISTRAZIONE

La provincia / Il comune di
 in relazione a quanto indicato dal 1° e dal 2° Programma annuale di attuazione 2002 e 2003 del Piano nazionale della sicurezza stradale. Azioni prioritarie, dichiara di aver preso visione della documentazione tecnica che costituisce allegato del bando pubblico di selezione per l'attuazione del 1° e del 2° Programma del P.N.S.S., ivi compreso lo schema di convenzione di cui all'allegato E della suddetta documentazione tecnica ed avanza la proposta di intervento denominata "....." il cui ambito di applicazione è (indicare la circoscrizione territoriale o la zona o la strada, etc. interessata dall'intervento).

Il proponente dichiara che il costo complessivo dell'intervento o del sistema di interventi, di cui al primo comma dell'art. 10 del citato bando, è pari a € e richiede un finanziamento di €

A tal fine si allegano i seguenti elaborati, compilati secondo le indicazioni contenute nel bando e nella documentazione tecnica ed approvati dal dirigente provinciale/comunale:

- il quadro descrittivo dell'intervento, di cui all'allegato A previsto dall'art. 8, punto 1), del bando;
- la scheda dei parametri di valutazione che contribuiscono a determinare la priorità della proposta, di cui all'allegato B previsto dall'art. 8, punto 2), del bando;
- l'analisi generale dell'incidentalità, di cui all'allegato C previsto dall'art. 8, punto 3), del bando;
- il progetto preliminare (o altro livello di progetto), così come previsto dall'art. 8, punto 4), del bando;
- il provvedimento riguardante l'impegno, come previsto dall'art. 8, punto 6), del bando;
- l'atto di nomina del responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e/o del R.U.P., ai sensi della legge n. 109/94, così come recepita dalla legge regionale n. 7/02 e successive modifiche ed integrazioni (nome e funzioni e recapito della persona incaricata) e impegno formale a comunicare tempestivamente, sia al dipartimento sia al competente Ministero, eventuali variazioni della persona che ricopre tale incarico, così come previsto dall'art. 8, punto 7), del bando;
- la dichiarazione contemplata dall'art. 8, punto 8), del bando;
- l'eventuale relazione prevista dall'art. 8, punto 9), del bando;
- l'eventuale stralcio o l'eventuale delibera di cui all'art. 8, punto 10), del bando.

....., lì

Firma (*)

(*) La firma deve essere resa dal dirigente provinciale o comunale preposto al pertinente settore, ex art. 107 del decreto legislativo n. 267/2000.

Allegato G

DOMANDA TIPO NEL CASO DI PIU' AMMINISTRAZIONI

Il raggruppamento costituito da:

comune di

comune di

Provincia regionale di

in relazione a quanto indicato dal 1° e dal 2° Programma annuale di attuazione 2002 e 2003 del Piano nazionale della sicurezza stradale. Azioni prioritarie, dichiara di aver preso visione della documentazione tecnica che costituisce allegato del bando pubblico di selezione per l'attuazione del 1° e del 2° Programma del P.N.S.S., ivi compreso lo schema di convenzione di cui all'allegato E della suddetta documentazione tecnica ed avanza la proposta di intervento denominata "....." il cui ambito di applicazione è (indicare la circoscrizione territoriale o la zona o la strada, etc. interessata dall'intervento).

Il proponente dichiara che il costo complessivo dell'intervento o del sistema di interventi, di cui al primo comma dell'art. 10 del citato bando, è pari a € e richiede un finanziamento di €

A tal fine si allegano i seguenti elaborati, compilati secondo le indicazioni contenute nel bando e nella documentazione tecnica ed approvati dal dirigente provinciale/comunale:

- il quadro descrittivo dell'intervento, di cui all'allegato A previsto dall'art. 8, punto 1), del bando;
- la scheda dei parametri di valutazione che contribuiscono a determinare la priorità della proposta, di cui all'allegato B previsto dall'art. 8, punto 2), del bando;
- l'analisi generale dell'incidentalità, di cui all'allegato C previsto dall'art. 8, punto 3), del bando;
- il progetto preliminare (o altro livello di progetto), così come previsto dall'art. 8, punto 4), del bando;
- l'atto associativo (accordo di programma, intesa, convenzione, etc.), così come previsto dall'art. 8, punto 5), del bando;
- il provvedimento riguardante l'impegno, come previsto dall'art. 8, punto 6), del bando;
- l'atto di nomina del responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e/o del R.U.P., ai sensi della legge n. 109/94, così come recepita dalla legge regionale n. 7/02 e successive modifiche ed integrazioni (nome e funzioni e recapito della persona incaricata) e impegno formale a comunicare tempestivamente, sia al dipartimento sia al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, eventuali variazioni della persona che ricopre tale incarico, così come previsto dall'art. 8, punto 7), del bando;
- la dichiarazione contemplata dall'art. 8, punto 8), del bando;
- l'eventuale relazione prevista dall'art. 8, punto 9), del bando;
- l'eventuale stralcio o l'eventuale delibera di cui all'art. 8, punto 10), del bando.

....., lì

Firma (*)

(*) La firma deve essere resa dal dirigente provinciale o comunale preposto al pertinente settore, ex art. 107 del decreto legislativo n. 267/2000, dell'amministrazione indicata come capofila.